



Cresce l'attesa per il referendum del 13 e 14 gennaio con cui gli operai di Mirafiori decideranno le sorti dell'accordo firmato il 23 dicembre

→ **Un migliaio** in piazza ieri con le tute blu Cgil contro l'accordo separato per Mirafiori

→ **Le sigle firmatarie** preparano la campagna referendaria: «Più occupazione e più salario»

# Fiat, la Fiom in piazza

## Il fronte del Sì punta all'80%

**Presidio della Fiom ieri a Torino contro l'accordo di Mirafiori. A una settimana dal referendum è guerra di volantini e cifre: «È l'intesa della vergogna», per le tute blu Cgil. «Più occupazione e salario» per i firmatari.**

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Il regalo di Natale non era piaciuto per niente: un accordo separato preconfezionato, consegnato ai lavoratori della Fiat di Mirafiori la sera del 23 dicembre, con tanto di biglietto d'auguri firmato da Lingot-

to, Fim, Uilm, Ugl e Fismic. Così le tute blu della Fiom hanno fatto un altro tentativo organizzando una «Epifania metalmeccanica», e questa volta il pacco dono è stato molto apprezzato: la solidarietà di un migliaio di persone che, nonostante il giorno di festa ed inizio saldi, hanno deciso di trascorrere il pomeriggio di ieri al presidio di protesta organizzato dal sindacato in piazza Castello, in centro a Torino.

### SOLIDARIETÀ

L'iniziativa, pensata per sensibilizzare l'opinione pubblica in vista del referendum che si terrà nello stabilimento il 13 e 14 gennaio prossimi,

ha attirato non solo gli operai direttamente o indirettamente interessati all'intesa, ma anche molti cittadini solidali con le ragioni manifestate dai lavoratori. «C'erano molti an-

### Flash mob

Un gruppo di ragazzi rappresenterà la ripetitività del lavoro

ziani, alcuni ex operai Fiat, che sono venuti a portare coraggio, a dire di non mollare i diritti conquistati da loro in tanti anni di lotte collettive» racconta il responsabile Auto della

Fiom, Giorgio Airaud. «E poi c'erano tanti giovani, che hanno proposto nuove forme d'informazione e d'opposizione alla strategia aziendale. Nei prossimi giorni, ad esempio, organizzeranno un *flash mob* in una piazza torinese per simulare la ripetitività del lavoro alla catena di montaggio».

Il camper che ieri accompagnava i manifestanti in presidio, «No al ricatto, no alla paura» si leggeva sulle due fiancate, si muoverà nei prossimi giorni nei vari mercati cittadini per continuare il volantaggio informativo. E domani pomeriggio, sempre in piazza Castello, verranno appese molte delle lettere di solida-